

**La Federcalcio scende in campo contro i naziskin**

Anche il mondo del calcio dichiara guerra ai naziskin. Oggi la Federcalcio si svolgerà un vertice, al quale prenderà parte lo staff dirigenziale della Federcalcio, per studiare concrete iniziative contro i gruppi di razzisti e antisemiti che frequentano gli stadi. Si studierà anche quale tipo di solidarietà proporre nei confronti di chi è preso di mira dai naziskin.

**Niente dollari La Fifa tace Maradona rischia la sospensione**

Continua la telenovela della cessione di Maradona al Siviglia. A meno di dieci ore dalla scadenza del termine fissato per trasferire la decisione a garanzia del pagamento dei 4,5 milioni e mezzo di dollari per il trasferimento dell'argentino al Siviglia, c'è il silenzio assoluto della Fifa. Non è esclusa la sospensione del giocatore se i soldi non arriveranno nei termini stabiliti.

## Le Coppe europee

**A San Siro va in scena il recital di Van Basten. Segna quattro reti di cui una su calcio di rigore, permettendo così alla squadra milanista di inaugurare con una promettente vittoria la seconda fase del torneo. Adesso i rossoneri sono attesi domenica a Torino da un nuovo esame**

# Il Marco va alle stelle

### MILAN-GOTEBORG 4-0

MILAN: Antonioli, Tassotti, Massaro, Albertini, Costacurta (67' Nava), Baresi, Lentini (74' Simone), Rijkaard, Van Basten, Papin, Eranio. (12 Rossi, 14 Gambaro, 15 Donadoni).  
GOTEBORG: Ravelli, Johnsson, Pedersen, Svensson, Kanarik, Eriksson, Rehn (69' Leksell), Mild, Nilsson, Andersson, Ekstrom. (12 Last, 13 Bengtsson, 14 Eskelmen, 16 Stojcevic-Kij).  
ARBITRO: Van Den Wijngaert.  
RETI: 33' 52' su rigore, 61' e 63' Van Basten.  
NOTE: Serata fredda, ma senza nebia. Terreno in discrete condizioni. Spettatori 35mila circa. Ammonito il portiere svedese Ravelli.

### DARIO CECCARELLI

MILANO. Altro che nebbia: a San Siro scroscia una pioggia di gol firmata da Marco Van Basten, una sorta di extraterrestre calcistico che definire soltanto olandese diventa un po' riduttivo. Un po' di coppa che inzuppa gli svedesi e cancella tutti i dubbi che il Milan aveva lasciato dopo il derby. La squadra rossonera, guidata dal suo centravanti e da un ottimo Eranio, presenta in questo girone di semifinale di Coppa dei Campioni, un biglietto da visita pesante come la sua bacheca. Per Van Basten è un trionfo: quattro gol li aveva già segnati contro il Vitocha, ma questa volta travolge tutto e tutti. Nordhal, il leggendario centravanti del Milan, si è commosso in tribuna. Un vero e proprio passaggio di consegne. Il Göteborg, dopo un grande inizio, si è progressivamente afflosciato. Difficilissimo resistere a un Milan così travolgente. Ma non è stata una partenza tranquilla: gli svedesi non sono rassegnati o intimiditi come volevano far credere alla vigilia. Schierati con la



Van Basten, grande protagonista a San Siro, mette a segno il quarto gol.

classica zona, rinforzata a centrocampo, praticamente un 4-5-1, i giocatori di Gustafsson mettono in affanno il centrocampo rossonero sorpreso da tanta esplosiva dinamicità. Il Göteborg gioca con una punta sola, Ekstrom, ma sufficiente a mandare in tilt tutta la retroguardia rossonera. Pronti via, ed Ekstrom dà un rapido saggio della sua pericolosità saltando Baresi con facilità e liberando Eriksson al tiro che, da ottima posizione, spara in tribuna. Il Milan è sorpreso, imbastito, lento a prendere le contromisure opportune. Albertini e Rijkaard, davanti al muro del centrocampo svedese, faticano a costruire. Papin, e anche Van Basten, ricevono solo palloni «sporchi», difficili da lavorare. Ma quello che stupisce di più è la facilità con la quale gli svedesi ripartono in contropiede. Scattanti come degli elastici, Mild ed Eriksson lanciano Ekstrom che, da solo, o supportato da Rehn o da Andersson, semina ondate di

GRUPPO A			
1ª giornata	4ª giornata - 17 marzo		
Bruges-CSKA Mosca 1-0	Olympique M.-CSKA Mosca		
Rangers-Olympique M. 2-2	Rangers-Bruges		
Classifica: Bruges 2, Rangers e Olympique M. 1, CSKA 0			
GRUPPO B			
1ª giornata	4ª giornata - 17 marzo		
Porto-PSV Eind. 2-2	IFK Göteborg-PSV Eindhoven		
Milan-IFK Göteborg 4-0	Milan-Porto		
Classifica: Milan 2, Porto e Psv 1, Göteborg 0			
GRUPPO C			
1ª giornata	4ª giornata - 17 marzo		
Olympique M.-Bruges	CSKA Mosca-Bruges		
CSKA Mosca-Rangers	Olympique M.-Rangers		
GRUPPO D			
1ª giornata	4ª giornata - 17 marzo		
CSKA Mosca-Olympique M.	Bruges-Olympique M.		
Bruges-Rangers	Rangers-CSKA Mosca		

## I bianconeri vincono in Cecoslovacchia. Petardo colpisce guardalinee Il Baggio assente ha sempre torto Non c'è Roberto, ci pensa Dino

### S. OLOMUC-JUVENTUS 1-2

SIGMA OLOMUC: Pribyl, Kovar, Marosi, Kotulek, Vadura, Slaby (39' St. Kaby), Hanus, Latal, Kerbr, Barborik (23' St. Guzik), Pivarnik. (12 Gottwald, 20 Vaniak, 15 Lostak).  
JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, De Marchi, D. Baggio, Kohler, Carrera, Conte, Galia, Viali (76' St. Ravanello), Moeller (37' St. Di Canio), Casiraghi. (12 Rampulla, 13 Ragagnin, 14 Giacobbo).  
ARBITRO: Urio Velazquez (Spagna).  
RETI: nel 22' Moeller, nel 30' Dino Baggio, 44' Marosi.  
NOTE: calci d'angolo: 8-3 per l'Olimpico. Giornata fredda, spettatori 15mila. Ammoniti Dino Baggio, Vadura, Conte per gioco scorretto. Latal e Galia per proteste; Espulso Matusca (vice allenatore dell'Olimpico) per proteste al 2° st.

### FEDERICO ROSSI

OLOMUC. Risolto con due settimane di anticipo il mistero-Olimpico: non era un rebus particolarmente complicato, la Juventus l'ha risolto con due gol d'autore di Moeller e Dino Baggio. E poi finita 2 a 1 per una disattenzione difensiva nel finale: Marosi ha potuto così segnare la rete della bandiera direttamente su calcio d'angolo. La banda-Trapattoni torna in Italia dunque con la qualificazione ai quarti di Coppa

scorso. Ma torniamo al match di ieri. La Juve lo ha giocato proprio «alla Trapattoni»: squadra guardiana, marcature rabbiose in difesa (Kohler sul centravanti Kerbr, Torricelli sullo sguaiante Latal, De Marchi e Conte a chiudere le fasce laterali), gran pressing e contropiede. Subiti un paio di spunti avversari con Kerbr non abbastanza decisi in fase-tiro, segnato il primo gol con una deliziosa conclusione dal limite di Moeller messo in condizione di tirare da un passaggio di Casiraghi e da un «velo» di Viali, la Juve trapattiniana si è potuta dedicare alla sua specialità, l'amministrazione del vantaggio. La replica del Sigma Olomuc è stata modestissima: la squadra di Bruckner si è rivelata confusoria, imprecisa nel tiro, scarsa anche nel ritmo di gioco. Per correre il primo pericolo Peruzzi ha dovuto attendere il 56': servito da Pivarnik, Barborik si è trovato in comodità di solitudine davanti alla porta juventina ma è riuscito a sbaglia



Conte in azione nella difesa cecoslovacca. Sotto Aldair, eroe all'Olimpico.

la, oltre alla sconfitta per i cecoslovacchi. Che nel corso della partita hanno dovuto incassare pure l'espulsione dal campo del vice-allenatore Matusca: dopo averlo richiamato nel primo tempo, l'arbitro dopo averlo visto alzarsi a ripetizione (forse c'entrava anche il freddo terribile) e urlare di tutto, l'ha cacciato inesorabilmente nella ripresa. Per la Juve da segnalare che Galia e Dino Baggio, ammoniti, non potranno giocare il ritorno che (quasi definito l'accordo) sarà anticipato all'8 dicembre. Ma anche questo non può essere un problema. Piuttosto, anche dalle indi-

## Domenica sfida al vertice Il Trap felice e raggiante elogia Peruzzi e la difesa «Ora tocca ai rossoneri...»

OLOMUC. Raggiante Trapattoni a fine partita. «Abbiamo disputato una grande prova di carattere, tutti bene ma in particolare Peruzzi, la difesa in blocco, poi Dino Baggio e Moeller. Peccato quello svuotato difensivo nel finale, ma non colpevolizziamo Galia, può succedere. Felice anche Dino Baggio per il gol e soprattutto per la posizione che occupa ora in campo. «Da mediano riesco a rendere più che da terzino, finalmente gioco nel mio ruolo». Baggio ha subito un colpo al polpaccio ma col Milan ci sarà di sicuro. È già il Milan infatti il pensiero corrente. Al proposito dice il Trap, fingendo: «Sarà una gara importante, ma non decisiva». E Viali: «Da solo non posso vincere le partite, ma la mia esperienza sarà certo molto utile in una battaglia come quella di domenica». Delusione fra i cecoslovacchi, che speravano nella grande impresa. Dice l'allenatore Bruckner: «Questa Juve era fortissima, per tentare di bloccare Viali e Moeller avevamo preparato tanti accorgimenti, che però ci hanno penalizzato nella costruzione del gioco. Il 2 a 0 era troppo pesante, il gol segnato ci consente di andare a Torino non da turisti».

## Il difensore brasiliano, preferito a Caniggia, è stato il grande protagonista della partita Segna due gol e consente ai giallorossi di sperare per il ritorno. Di Muzzi l'altra rete

# Aldair, l'uomo della provvidenza

### ROMA-GALATASARAY 3-1

ROMA: Zineti 6, Piacentini 6,5, (54' Muzzi) 6, Carboni 4, Bonacina 5,5, Aldair 7, Comi 6, Mihajlovic 5 (71' Salsano 6), Haessler 6, Carnevale 6,5, Giannini 6,5, Rizzitelli 6. (12 Fimiani, 13 Tempestilli, 14 Benedetti).  
GALATASARAY: Hayrettin 5,5, Stumpf 6, Bulent 6, Yusuf 6, Goetz 6,5, Tugay 6, Ugur 5, Bolic 6, Hakan 6, Tugay 6,5, Erdal 6,5 (78' Suat sv). (12 Nezhiri, 13 Ismail, 14 Mert, 15 Hamza).  
ARBITRO: Heynemann (Germania).  
RETI: 59' Aldair, 80' Muzzi, 85' Hakan, 91' Aldair.  
NOTE: angoli 16-2 per la Roma, espulsi Carboni e Ugur, ammoniti Haessler, Mihajlovic, Giannini, Bulent, Bolic, Erdal. Spettatori 23.980, per un incasso di 713.020.000 di lire.

### FULVIO CANALI

ROMA. Il sorriso di Aldair è l'ultima istantanea di una serata che il brasiliano si terrà stretta a lungo. Due gol d'autore del libero, inframmezzati dalla rete di Muzzi, regalano infatti alla Roma una vittoria da Divina Commedia. Dal limbo, la truppa giallorossa è viaggiata verso il Paradiso, poi è sprofondata all'Inferno ed è risalita, con un guizzo, verso l'alto. Do-

ve, non si sa: nel Purgatorio se ad amministrare i due gol ci sarà al ritorno la Roma scialba del primo tempo; in Paradiso se terrà fuori la rabbia del secondo. Un minuto di civiltà illumina la fresca serata dell'Olimpico: di questi tempi, non guasta. L'Uefa ha dato l'ok alla richiesta del Galatasaray di ricordare le tre vittime dell'attentato raz-

zista di Molin, in Germania. Quando l'arbitro, il tedesco Heynemann, fischia il silenzio, le curve ammutoliscono e piano piano la gente applaude. Un bel gesto, quello del pubblico, prendiamo nota. La partita inizia in modo strano: Galatasaray oliato a dovere, e sostenuto dal tifoso colorato ma corretto di seimila fans, Roma contratta e nervosetta. Al 4' il tedesco Goetz bussa alla porta di Zineti in punizione; il portiere romanista si allunga e ripara. Al 6' cross di Ugur, respinta di Aldair e botta dal limite di Bolic: il pallone va fuori. La Roma, che schiera la coppia centrale Comi-Aldair, con Caniggia spedito in tribuna, attacca in maniera disordinata: palloni buttati nel mucchio, passaggi laterali e, in più, ha un Haessler a fare spenti. Il Galatasaray, più concreto, ha un'occasione,issima al 20': affondo di Okan, cross, e Ugur, libero al centro dell'area, piccola schiaccia: fuori. Al 28' un tocco sporco di Giannini conclu-

denesimo angolo, uscita errata di Hayrettin e Aldair, da posizione angolata, centra al volo l'incrocio. Partita che si aggroviglia, si alternano insulti e qualche calcione gratuito. Carboni nel giro di cinque minuti rimedia due cartellini gialli e finisce la corsa in anticipo. Dieci contro dieci, eppure la Roma, con Salsano buttato nella mischia al posto di Mihajlovic, appare più lucida. All'80' il raddoppio: duetto Haessler-Rizzitelli, assist del tedesco per Salsano che punta Hayrettin, lo supera, ma Stumpf sulla linea respinge: Muzzi controlla e di sinistro va in gol. Gara che Roma deve solo condurre in porto e invece, all'85', la rete che gola l'Olimpico: Zineti e Aldair si scontrano, pallone ad Hakan che regala ai turchi un sorriso largo fino a Istanbul. Ma al 91', ecco il caposaldo di Aldair: riceve il pallone e da venticinque metri tira una salsata, che colpisce il palo e finisce in rete. MILANO. Nove giocatori di serie A sono stati sospesi dal giudice sportivo in riferimento alle partite di domenica scorsa. Per due giornate è stato squalificato Torrente (Genova), per una giornata più ammenda di un milione e mezzo Orlando (Fiorentina) e per una giornata Carocia (Genova), Di Biagio (Foggia), Annoni (Torino), Lazzardi (Lazio), Piacentini (Roma), Rossitto (Udinese) e Sogliano (Ancona). In serie B, squalifica per una giornata Barone e Parente (Bari), Chamot e Vieri (Pisa), Ficcadenti e Lamacchi (Verona), Mignani e Servidei (Spal), Pasucco (Ascoli), Signorelli e Zunico (Cosenza), Turkvilmaz (Bologna). In serie A sono state inflitte le seguenti ammende a società: 10 milioni al Foggia, 4 milioni al Napoli, 3 alla Fiorentina, 2 a Juventus, Milan e Torino, un milione e mezzo all'Inter.



## Boskov, bugie e calde polemiche Cose turche nella polveriera romana

ROMA. La Roma ha vinto ma di facce distese nemmeno a parlarne. C'è polemica fra Boskov e alcuni giocatori giallorossi, l'ambiente era e resta una polveriera. Dice Carboni: «La mia espulsione? Sono entrato in scivolata, cercavo il pallone, non l'ho preso. Succede. L'arbitro l'ha interpretato come un fallo volontario e mi ha cacciato. Capisco che Boskov mi abbia detto qualcosa di poco simpatico. Possiamo passare il turno, anche se, naturalmente, sarebbe stato meglio aver chiuso con un due a zero». Boskov non si è presentato in sala stampa, ed è nato un piccolo «sgiallo», causato da una infelice scusa dettata da Mascetti: «Non si è sentito bene, è andato a casa». Ma il malore del tecnico romanista è stato smentito dai medici. La verità è che c'era polemica coi giocatori. Feldekamp, il tecnico dei turchi, ha ripreso la polemica con Carboni: «Pensi a giocare, ammesso se sia capace. A Istanbul possiamo ribaltare il risultato, la Roma non creda di essere al sicuro».

## Squalifiche Arbitri Sguizzato «fischia» Juve-Milan

ROMA. Questi gli arbitri designati a dirigere le partite della undicesima giornata del campionato italiano di calcio di serie A in programma domenica prossima (ore 14.30): Ancona-Cagliari: Collina; Atalanta-Udinese: Cesari; Foggia-Pescara: Nicchi; Genoa-Torino: Ceccarini; Inter-Brescia: Rodomonti; Juventus-Milan: Sguizzato; Lazio-Roma: Lucini; Napoli-Fiorentina: Feliciani; Parma-Sampdoria: Pairetto. Gli arbitri di Serie B: Bari-Cesena: Pellegrino; Bologna-Farano: Merlino; Bolsona-Pisa: Fabricatore; Lecce-Monza: Braschi; Lucchese-Ascoli: Bazzoli; Modena-Verona: Cardona; Piacenza-Cremone: Bettin; Spal-F. Andria: Borrello; Ternana-Reggiana: Chiesa; Venezia-Padova: Amendolia.